

ATTO COSTITUTIVO

L'anno 2016, il giorno 3 del mese di ottobre, alle ore 10.00, in Zola Predosa (BO), via Prati n. 1/2 i Signori:

1. Alessandro Peluso, nato ad Acquapendente (VT) il 28/02/1979 residente in via Campazza 234/B – VALSAMOGGIA (BO), cap 40053, C.F. PLSLSN79B28A040L;
2. Dimitri Franco Barberis, nato a Torino (TO) il 27/04/1972, residente in via Tripoli 97/D - Torino (TO), cap 10137, C.F. BRBDTR72D27L219E;
3. Andrea Franceschini, nato a Busto Arsizio (VA) il 24/07/1980, residente in via A.Costa n. 133, Bologna, cap. 40134, C.F. FRNDR80L24B300A;
4. Ursula Cordoano, nata a Lungro (CS) il 11/07/1986, residente in c/da Chiuse 9 - Acquaformosa (CS), cap 87010, C.F. CRDRSL86L51E745L

Convengono e stipulano quanto segue

ART. 1

I detti Signori:

Alessandro Peluso, Dimitri Franco Barberis; Andrea Franceschini, Ursula Cordoano,

dichiarano di costituire un'associazione denominata "Associazione ispettori", detta anche o più brevemente Assoispettori.

ART. 2





L'Associazione ha la sede in Zola Predosa (BO), via Prati n. 1/2.

ART. 3

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue lo scopo di rappresentare e valorizzare le figure professionali operanti nei settori dell'ispezione e della certificazione, anche attraverso la qualificazione e la certificazione volontaria.

Nel dettaglio, per la realizzazione dello scopo sociale, l'associazione potrà:

- promuovere l'aggiornamento, la qualificazione professionale e l'avanzamento tecnico-scientifico anche mediante attività di formazione ed informazione in grado di favorire il continuo miglioramento culturale e professionale dei soggetti operanti nel settore;
- promuovere ed organizzare attività nei campi dell'ispezione e della certificazione, anche in collaborazione con il mondo universitario e con altre organizzazioni;
- promuovere sostenere e realizzare studi e ricerche anche in collaborazione con enti di ricerca scuole ed università;



- rilasciare attestazioni dirette ai propri associati secondo l'art. 7 della L. n.4/2013, nonché rilasciare attestazioni e certificazioni delle competenze su richiesta volontaria del socio secondo la normativa in vigore;
- progettare e realizzare, un sistema di certificazione delle competenze professionali dei propri associati, riservandosi di attivare le procedure di cui all'art. 9 della L. n. 4/2013. A tale scopo l'Associazione si riserva di promuovere la costituzione di comitati di indirizzo e sorveglianza sui criteri di valutazione e rilascio dei sistemi di qualificazione e competenza professionali;
- rappresentare la professione e gli interessi collettivi degli operatori del settore verso amministrazioni e/o enti pubblici, verso enti privati ed enti di certificazione ed ispezione e verso il mondo economico nonché svolgere azioni di sensibilizzazione circa l'importanza della certificazione, dell'ispezione e dell'impiego di queste;
- collaborare con le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali e locali per lo studio ed emanazione di norme, linee guida, buone pratiche e buone prassi, standard di riferimento;
- stampare e divulgare materiale di informazione concernente gli scopi dell'associazione;
- ricercare, promuovere e stipulare polizze assicurative coprenti gli esperti del settore, sia per la copertura di spese legali in caso di procedimenti penali sia per la copertura di responsabilità civili oltre ad altre polizze a favore dell'attività professionali svolte dai soci.
- assumere partecipazioni in enti, imprese, società ed organismi in genere, la cui attività sia ritenuta connessa e pertinente, o comunque adeguata, agli scopi sociali nonché compiere qualunque altro atto di natura economica, finanziaria, mobiliare ed immobiliare utile al raggiungimento degli scopi sociali;
- raccogliere fondi, contributi e liberalità da parte degli associati, privati ed enti.

ART. 4

La durata dell'associazione viene stabilita a tempo indeterminato.

ART. 5

L'Associazione è retta, oltre che dalle norme di cui al presente contratto, anche da quelle contenute nello Statuto che viene allegato sotto la lettera "A", per formarne parte integrante ed essenziale.

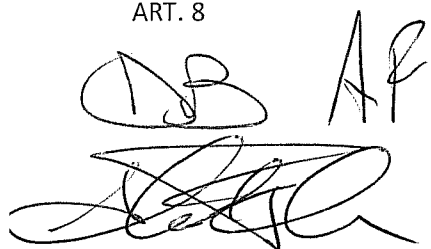

ART. 6

L'ammontare della quota associativa verrà stabilito dal primo Consiglio Direttivo utile.

ART. 7

Il primo esercizio sociale si chiude il 31 dicembre 2017.

ART. 8

I convenuti stabiliscono che il primo Consiglio Direttivo è composto da 3 (tre) dei soci fondatori i quali durano in carica per 4 esercizi. Ai sensi dello Statuto vengono inoltre nominati gli altri organi dell'Associazione, in particolare:

- Alessandro Peluso, Presidente;
- Dimitri Franco Barbris, Vice Presidente;
- Ursula Cordoano, Segretario generale

tutti come sopra qualificati, i quali dichiarano di accettare le rispettive cariche sociali.

I convenuti stabiliscono inoltre che il primo Comitato Tecnico Scientifico è composto da 1 (uno) Direttore Tecnico e da 2 (due) membri i quali durano in carica per 4 esercizi e risulta composto da:

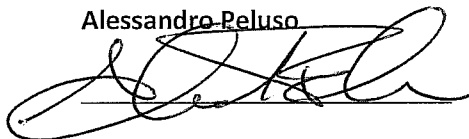
- Alessandro Peluso (Direttore Tecnico)
- Dimitri Franco Barberis (membro)
- Andrea Franceschini (membro)

che accettano.

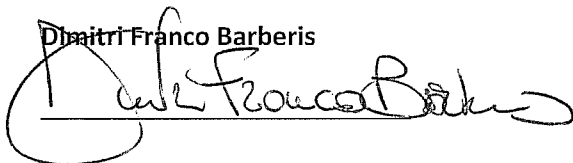
ART. 7

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

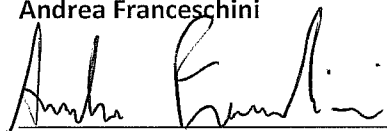
Alessandro Peluso



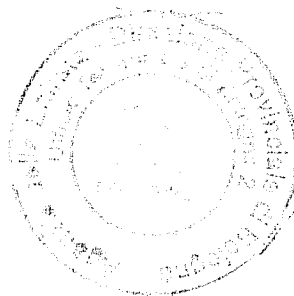
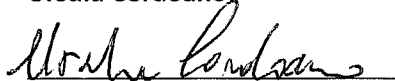
Dimitri Franco Barberis



Andrea Franceschini



Ursula Cordoano



Agenzia delle Entrate - Ufficio di Bologna 2
Registrato il 21/10/16, Serie 3, al N. 5484
Pagato € 200,00
(Euro DUECENTO / 00)

Il Funzionario
Edoardo Di Gennaro

STATUTO
ASSOCIAZIONE ISPETTORI



1. COSTITUZIONE

E' costituita in Zola Predosa (BO) l'associazione professionale denominata "**Associazione Ispettori**", detta anche o più brevemente **Assolspettori**, quale organizzazione unitaria tra imprenditori della micro, piccola e media impresa, della impresa minore, del lavoro autonomo e del terziario avanzato, delle imprese del privato sociale, dei liberi professionisti, delle organizzazioni del terzo settore e delle associazioni in genere, operanti nel settore dell'ispezione e della certificazione nella Comunità Europea ed all'Estero. L'Associazione si costituisce ai sensi dell'art. 2 della L. n. 4/2013 recante "Disposizioni in materia di professioni non organizzate".

2. SEDE E DURATA

L'Associazione ha attualmente sede in Via Prati, 1/2 – 40069 Zola Predosa (BO). L'Associazione può istituire uffici distaccati, sedi territoriali, comitati e gruppi tecnici e scientifici, organismi professionali, costituire proprie società di servizio e assumere partecipazioni in società e in organizzazioni ai fini del raggiungimento degli obiettivi associativi. Il trasferimento della sede legale non costituisce modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione, salvo quanto stabilito nell'art. 15, è a tempo indeterminato.

3. SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue lo scopo di rappresentare e valorizzare le figure professionali operanti nei settori dell'ispezione e della certificazione, anche attraverso la qualificazione e la certificazione volontaria.

Nel dettaglio, per la realizzazione dello scopo sociale, l'associazione potrà:

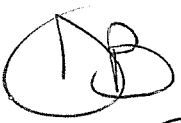



- promuovere l'aggiornamento, la qualificazione professionale e l'avanzamento tecnico-scientifico anche mediante attività di formazione ed informazione in grado di favorire il continuo miglioramento culturale e professionale dei soggetti operanti nel settore;
- promuovere ed organizzare attività nei campi dell'ispezione e della certificazione, anche in collaborazione con il mondo universitario e con altre organizzazioni;
- promuovere sostenere e realizzare studi e ricerche anche in collaborazione con enti di ricerca scuole ed università;
- rilasciare attestazioni dirette ai propri associati secondo l'art. 7 della L. n.4/2013, nonché rilasciare attestazioni e certificazioni delle competenze su richiesta volontaria del socio secondo la normativa in vigore;

AF *Umberto Consoni*

- progettare e realizzare, un sistema di certificazione delle competenze professionali dei propri associati, riservandosi di attivare le procedure di cui all'art. 9 della L. n. 4/2013. A tale scopo l'Associazione si riserva di promuovere la costituzione di comitati di indirizzo e sorveglianza sui criteri di valutazione e rilascio dei sistemi di qualificazione e competenza professionali;
- rappresentare la professione e gli interessi collettivi degli operatori del settore verso amministrazioni e/o enti pubblici, verso enti privati ed enti di certificazione ed ispezione e verso il mondo economico nonché svolgere azioni di sensibilizzazione circa l'importanza della certificazione, dell'ispezione e dell'impiego di queste;
- collaborare con le istituzioni internazionali, comunitarie, nazionali e locali per lo studio ed emanazione di norme, linee guida, buone pratiche e buone prassi, standard di riferimento;
- stampare e divulgare materiale di informazione concernente gli scopi dell'associazione;
- ricercare, promuovere e stipulare polizze assicurative coprenti gli esperti del settore, sia per la copertura di spese legali in caso di procedimenti penali sia per la copertura di responsabilità civili oltre ad altri polizze a favore dell'attività professionali svolte dai soci.
- assumere partecipazioni in enti, imprese, società ed organismi in genere, la cui attività sia ritenuta connessa e pertinente, o comunque adeguata, agli scopi sociali nonché compiere qualunque altro atto di natura economica, finanziaria, mobiliare ed immobiliare utile al raggiungimento degli scopi sociali;
- raccogliere fondi, contributi e liberalità da parte degli associati, privati ed enti.

A sostegno degli scopi istituzionali, ai sensi dell'art. 2 della L. n. 4/2013 l'associazione si impegna ad operare garantendo la trasparenza delle attività e degli assetti organizzativi, la dialettica democratica tra gli associati e l'osservanza dei principi deontologici, agevolando la scelta e la tutela degli utenti nel rispetto delle regole sulla concorrenza. L'associazione può promuovere e/o erogare prestazioni di servizi o di opere a favore dei propri associati garantendo un'adeguata struttura organizzativa e tecnico scientifica al fine di valorizzare le competenze dei medesimi associati e, comunque, dedicata alla formazione permanente degli associati in forma diretta e indiretta. L'associazione inoltre garantisce l'adozione del codice di condotta in relazione alle attività effettuate dagli associati in osservanza dell'art. 27 del codice del consumo (D.Lgs. n. 206/2005) nonché lo sportello di riferimento per il cittadino consumatore, ove reperire informazioni relative all'attività professionale svolta dagli ispettori e dei certificatori ed agli standard qualitativi richiesti per l'esercizio dell'attività nonché l'elenco dei soci.

Ai sensi dell'art. 2 della L. n. 4/2013 l'associazione rispetta, per quanto applicabili, le prescrizioni di cui agli artt. 6 e 7 della L. n. 4/2013 aventi ad oggetto l'autoregolamentazione volontaria nonché i sistemi di attestazione in relazione alle attività esercitate dai propri soci.

L'associazione garantisce il funzionamento del proprio sito web ove sono accessibili ai soci e/o utenti i principali elementi informativi in merito all'attività dell'associazione stessa.

L'associazione garantisce una struttura organizzativa e tecnico scientifica adeguata all'effettivo raggiungimento degli scopi associativi anche mediante la stesura e l'aggiornamento periodico di regolamenti attuativi della gestione associativa. Sono previsti sistemi di verifica della qualità delle proprie attività e procedure di controllo.

4. SOCI

Possono aderire all'associazione tutti i professionisti anche dipendenti o associati in società che per il loro oggetto sociale svolgono attività nel settore dell'ispezione e della certificazione e che possano partecipare, per professionalità e competenze, formazione o perché necessitino dei servizi loro offerti, alla vita dell'Associazione stessa.

I soci si distinguono in:

- Soci Fondatori: coloro che hanno sottoscritto l'Atto costitutivo dell'Associazione;
- Soci Ordinari: persone fisiche o giuridiche che operano nel campo della prevenzione e che sottoscrivono la domanda di iscrizione;
- Soci iscritti all'Albo degli Esperti: soci ordinari e/o fondatori che vengono qualificati dopo vagliata verifica delle attività precedentemente svolte e della loro formazione.

A tal fine chi voglia aderire all'associazione deve:

- presentare domanda scritta di ammissione a seguito della quale decide il Comitato Direttivo a maggioranza, comunicando in forma scritta all'aspirante socio le motivazioni dell'eventuale rigetto della domanda di ammissione; la domanda dovrà indicare le generalità della persona fisica o giuridica, l'esperienza e competenza unitamente ad informazioni sull'attività pregressa svolta nel campo della certificazione ed ispezione;
- dichiarare di accettare le norme dello statuto e le deliberazioni degli organi sociali;
- versare la quota di adesione annuale che viene fissata dal Consiglio Direttivo.

I soci potranno fruire dei servizi predisposti di volta in volta dall'Associazione, partecipando alle iniziative organizzate e ricevendo altresì tutte le informazioni relative all'attività sociale. I soci potranno inoltre partecipare attivamente con la loro attività professionale od extra professionale al conseguimento degli scopi sociali oppure appoggiare concretamente l'operato dell'Associazione con sostegni economici. Essi potranno infine attuare una partecipazione attiva alla vita ed alle iniziative dell'Associazione in termini di collaborazione, di sostegno e di proposta. E' espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo ed ai diritti che ne derivano.

Tutti i soci sono obbligati:



The image shows four handwritten signatures in black ink. From left to right: a circular stamp containing the initials 'AB', a large, stylized signature, the initials 'AF', and a signature that appears to read 'Urosi Contino'.

- al pagamento della quota associativa in base alle delibere del Consiglio Direttivo;
- all'osservanza del presente statuto;
- all'osservanza del regolamento interno;
- al rispetto del codice etico/deontologico;
- all'osservanza delle deliberazioni.



Tutti i soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'associazione;
- ricoprire le cariche associative;
- partecipare all'assemblea con diritto di voto.

La divisione dei soci in categorie non implica alcuna differenza nel trattamento dei soci stessi in merito ai loro diritti nei confronti dell'associazione.

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune né di altri cespiti di proprietà dell'associazione.

5. RECESSO ED ESCLUSIONE DEI SOCI

I soci cessano di appartenere all'associazione, oltre che per causa di morte, per recesso ed esclusione.

Il rapporto associativo può essere risolto dal socio, mediante comunicazione scritta di recesso, che produce effetti alla fine dell'anno solare.

Il rapporto associativo può essere risolto dall'Associazione, in qualunque momento mediante deliberazione del Consiglio Direttivo, per i motivi e secondo le modalità indicate nel Codice Deontologico approvato dal Consiglio Direttivo. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono vincolanti ed inappellabili.

Il rapporto associativo può essere risolto dall'Associazione in caso di mancato pagamento della quota annuale nei termini previsti.

Il socio receduto o escluso non può vantare alcun diritto sul patrimonio dell'associazione né reclamare il rimborso dei contributi associativi pagati e dovuti.

La quota o il contributo associativo sono intrasmissibili; la quota non è rivalutabile.

6. QUOTE ASSOCIATIVE

I Soci sono tenuti a versare la quota associativa annuale, nelle misure e secondo i criteri deliberati annualmente dal Consiglio Direttivo. La quota annuale è comunque dovuta qualora la comunicazione scritta di recesso non pervenga in associazione con sufficiente preavviso





7. ORGANI SOCIALI

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato Tecnico Scientifico.

8. ASSEMBLEA

L'assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è formata da tutti i soci. Hanno diritto di partecipare all'assemblea tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa alla data dell'avviso di convocazione.

L'assemblea indirizza tutta l'attività dell'associazione ed inoltre:

- approva delle linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
- approva il bilancio preventivo dell'esercizio successivo ed il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- elegge i membri del Consiglio Direttivo, designando il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario generale;
- delibera i regolamenti interni e le loro variazioni;
- approva lo statuto e le sue modificazioni.
- delibera la costituzione o partecipazione ad Enti, società e ad altri organismi con finalità statutarie analoghe o strumentali per il raggiungimento degli scopi sociali;
- delibera in merito ad ogni altro argomento che il Consiglio direttivo intenda sottoporre.

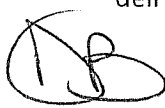
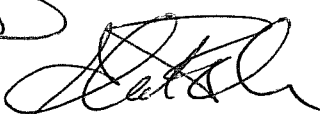
L'assemblea viene convocata in via ordinaria dal Presidente almeno una volta l'anno entro il 30 di aprile per l'approvazione del bilancio presso la sede sociale o in un luogo idoneo a garantire la massima partecipazione dei soci.

L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio direttivo quando questo lo ritenga necessario oppure anche per richiesta del 10% dei soci.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la maggioranza dei soci e le delibere sono prese a maggioranza dei voti.

In seconda convocazione, l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati e delibererà sempre a maggioranza semplice.

Per le delibere concernenti le modifiche dello Statuto sarà tuttavia necessario il voto favorevole di almeno i due terzi dei soci presenti all'assemblea, mentre quelle relative allo scioglimento dell'associazione sono assunte col voto favorevole dei tre quarti dei soci.

  AF Mark Carlson

L'Assemblea è convocata, almeno 15 giorni prima della riunione, mediante comunicazione contenente l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, da pubblicare tramite il portale dell'Associazione o in alternativa mediante lettera, telefax, posta elettronica, o in caso di somma urgenza mediante l'invio di telegramma o posta elettronica certificata inoltrato almeno 2 giorni prima della data prevista per la riunione. In difetto di convocazione scritta, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipino di persona o siano rappresentati per delega tutti gli associati.

Ad ogni associato spetta un voto. Ogni socio impedito a partecipare all'assemblea può farsi rappresentare da un altro, mediante delega scritta. Ogni socio però non può ricevere più di tre deleghe. Nessuno socio può partecipare alla votazione su questioni concernenti i suoi interessi.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicepresidente. In mancanza di entrambi, l'assemblea è presieduta dal più anziano dei soci fondatori presenti nel Consiglio Direttivo; le deliberazioni dovranno essere riportate su apposito libro dei verbali.

9. CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea, composto da un numero di membri da un minimo di 3 ad un massimo di 7, scelti tra i soci.

Il Consiglio Direttivo dura in carica 4 anni e i suoi membri sono rieleggibili.

Nel caso di cessazione per qualsiasi motivo di un consigliere, i rimanenti provvederanno alla integrazione del Consiglio con il subentro del primo candidato non eletto, in ordine di votazioni, alla carica di consigliere. Il nuovo consigliere eletto dura in carica per lo stesso residuo periodo degli altri consiglieri.

Nel caso in cui venga meno la maggioranza dei consiglieri l'intero Consiglio si considera decaduto e occorre far luogo alla sua integrale rielezione

Il consiglio Direttivo provvede alla gestione dell'Associazione secondo gli indirizzi strategici approvati dall'Assemblea, sulla base dei piani programmatici e dei regolamenti deliberati. Al Consiglio Direttivo spettano i poteri ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea. In particolare il Consiglio direttivo provvede a:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- redigere i programmi delle attività sociali previste dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci; delibera il piano di attività dell'Associazione e formula proposte in ordine alla gestione della stessa;
- predisporre lo schema di bilancio;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni;

  AF 

- deliberare circa l'esclusione degli associati;
- pronunciare la decadenza del consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre riunioni consecutive;
- redigere tutti i regolamenti interni;
- fissare la quota annuale di adesione all'Associazione.

Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei suoi membri lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta.

Il Consiglio direttivo è convocato almeno 8 giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, telefax o posta elettronica o, in caso di urgenza, mediante l'invio di telegramma o di posta elettronica certificata inoltrato almeno 2 giorni prima della data prevista per la riunione.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente; qualora l'assemblea non vi abbia provveduto alla nomina del Presidente provvederà il Consiglio direttivo.

Il Consiglio direttivo deve riunirsi almeno una volta l'anno o su proposta del Presidente o di un terzo dei componenti del consiglio stesso, per l'approvazione del rendiconto consuntivo e preventivo.

Il bilancio consuntivo dovrà restare depositato in copia presso la sede della associazione durante i 15 giorni antecedenti all'assemblea affinché gli associati possano prenderne visione. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qual volta sia ritenuto necessario da uno dei suoi componenti per esaminare e deliberare in ordine all'attività ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri e assume le proprie deliberazioni con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ai quali spetta un solo voto. Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale.

Il Consiglio nomina un segretario e redige il verbale delle adunanze che viene sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Il Consiglio può inoltre istituire al suo interno commissioni di studio e gruppi di lavoro affidando loro particolari incarichi atti a migliorare il raggiungimento degli scopi sociali.

10. PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE E SEGRETARIO GENERALE

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea, dura in carica 4 anni e può essere rieletto per una o più volte. Il Presidente ha il compito di presiedere il Consiglio Direttivo nonché l'assemblea dei soci, coordinandone i lavori.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, cura l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea e del Comitato; coordina le attività dell'associazione; firma ogni atto autorizzato dal Consiglio stesso.



In caso di assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni spettano al Vice presidente.

Al Segretario generale compete la tenuta degli atti e l'esecuzione delle delibere assunte dall'Assemblea, dal Consiglio direttivo e dalla Presidenza.

11. COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

I Membri del Comitato Tecnico vengono eletti dal consiglio Direttivo sulla base delle competenze dimostrate dalla propria attività professionale. I membri del Comitato tecnico possono essere anche membri esterni all'associazione. Chiunque può fare richiesta per partecipare al Comitato Tecnico purchè dimostri competenze tecniche specifiche che siano prioritarie per l'associazione.

Il Comitato Tecnico elegge un Direttore Tecnico tra i membri.

Il Comitato Tecnico dura in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo ed in ogni caso fino a che il Consiglio Direttivo che ha eletto i membri non termina il proprio mandato e i suoi membri sono rieleggibili.

Nel caso in cui, durante il mandato, venissero a mancare, per dimissioni o altra causa, uno o più membri del Comitato, il Consiglio direttivo coopterà altri membri in sostituzione dei membri mancanti.

Al Comitato Tecnico provvede a:

- Emettere documentazione tecnica;
- Emettere linee guida tecniche;
- Fornire pareri tecnici normativi;
- Presiedere a tavoli tecnici in ogni forma e luogo.

Il Comitato Tecnico è convocato ogni qualvolta il Direttore Tecnico o la maggioranza dei suoi membri lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta.

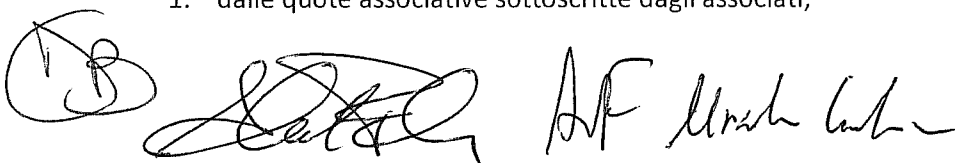
Il Comitato Tecnico è convocato almeno otto giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, telefax o posta elettronica o, in caso di urgenza, mediante l'invio di telegramma o di posta elettronica certificata inoltrato almeno due giorni prima della data prevista per la riunione.

Il Comitato Tecnico può inoltre istituire al suo interno commissioni di studio e gruppi di lavoro affidando loro particolari incarichi atti a migliorare il raggiungimento degli scopi sociali.

12. PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'associazione è indivisibile, sia durante la vita dell'Associazione che in caso di suo scioglimento, ed è costituito:

1. dalle quote associative sottoscritte dagli associati;



2. dai beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
3. da contributi associativi straordinari, erogazioni, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
4. da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
5. da eventuali entrate per servizi prestati dall'associazione ai propri associati ed a terzi.

Il patrimonio, nella sua totalità o in riferimento ad alcuni fondi o riserve, non può in nessun caso essere distribuito tra i soci, anche in modo indiretto, a meno che la destinazione sia imposta per legge.

13. RISORSE ECONOMICHE

L'associazione trae le sue risorse economiche per il funzionamento da:

- quote associative annuali;
- contributi degli aderenti e/o di privati;
- contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- redditi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- introiti eventuali realizzati nello svolgimento dell'attività;
- ricavato di sottoscrizioni e raccolta fondi, da impiegare per il conseguimento dei fini statutari.

Eventuali utili o avanzi risultanti dalla gestione non possono in ogni caso essere distribuiti, neanche in modo indiretto, ma devono essere reimpiegati per il perseguimento delle finalità istituzionali. E' in ogni caso fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

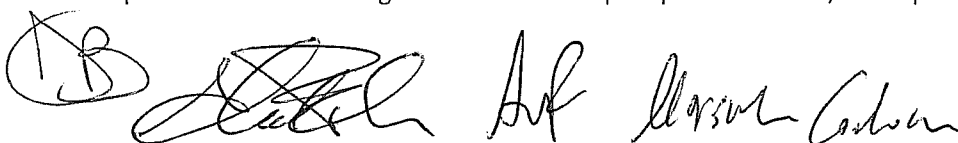
14. BILANCIO D'ESERCIZIO

L'esercizio sociale dell'associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio finanziario considerato, il Consiglio Direttivo deve redigere il bilancio consuntivo dello stesso, dal quale devono risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti, e lo sottopone all'approvazione dell'assemblea degli associati.

15. LIQUIDAZIONE E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE

L'associazione si scioglie secondo le modalità di cui all'art.27 del Codice civile. In caso di scioglimento dell'associazione per qualunque causa, verranno nominati uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri. In caso di scioglimento dell'ente per qualsiasi causa, il suo patrimonio residuo al termine della



liquidazione, dovrà essere devoluto ad altra associazione avente finalità analoghe alla medesima o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della L. 662/96 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

16. CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi saranno devolute all'esclusiva competenza di un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, due dei quali nominati dalle parti ed il terzo con funzioni di Presidente, dagli arbitri così designati o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Bologna.

La parte che vorrà sottoporre la questione al Collegio Arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata da inviarsi entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando pure il nominativo del proprio arbitro.

L'altra parte dovrà nominare il proprio arbitro entro il successivo termine perentorio di 20 (venti) giorni dal ricevimento della raccomandata di cui al precedente punto ed in difetto l'arbitro sarà nominato, su richiesta della parte che ha promosso l'arbitrato, dal Presidente del Tribunale di Bologna.

L'arbitrato avrà in ogni caso sede a Bologna ed il Collegio arbitrale giudicherà ed adotterà il lodo con la massima libertà di forma dovendosi considerare ad ogni effetto come irrituale.

17. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente statuto, valgono le norme del Codice Civile e delle altre leggi in materia.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

